

Tante voci cantano 'Buon compleanno, Maestro'

Domani al Comunale di Bologna il concerto-omaggio a Pavarotti voluto da Nicoletta Mantovani

Hotel e biglietto: le offerte Apt

PACCHETTI last-minute per il concerto Pavarotti di domani sono stati allestiti dagli hotel di Bologna in collaborazione con l'Apt. Sono soggiorni ad hoc con biglietto incluso: le offerte si possono prenotare sul portale www.visitemiliaromagna.com.

di LORELLA BOLELLI

— BOLOGNA —

L'ORCHESTRA c'è: i sessanta elementi che dovranno accompagnare i cantanti al concerto omaggio per Pavarotti *Buon compleanno, Maestro* voluto da Nicoletta Mantovani di domani sera al Comunale di Bologna, Carlo Pesta li ha trovati anche scremandoli tutti coloro che in qualche modo fanno parte dell'entourage musicale bolognese per evitare loro future ritorsioni professionali. Ora si va in scena: alle 21, ci sono ancora biglietti disponibili per ogni ordine di posto e si possono acquistare anche sul web attraverso il sito www.comunalebologna.it. La serata dunque si farà e sul palco, introdotti da Lucio Dalla accanto a Fiorenza Cedolins, Daniela Dessì, Fabio Armiliato, Raina Kabai-vanska, Marcello Giordani, Andrea Griminelli salirà anche il bolognese Carlo Colombara che otto anni fa ha però deciso di prendere residenza in Spagna.

Che cosa significa calcare la scena di casa, perdipiù per un omaggio al tenorissimo?

«Io sono nato alla Maternità di via D'Azeglio 45 anni fa e in Spagna sto ritrovando

do la Bologna di quando ero adolescente. Certo, partire mi è costato ma torno spesso a trovare mia madre ed esserci domani ha ovviamente un significato tutto speciale anche se ero presente l'anno scorso nel cast del *Don Carlo*».

Da Barcellona che effetto le ha fatto la travagliata organizzazione dell'evento?

«Dico solo che quando è apparso l'Ant come beneficiario dell'incas-

so gli orchestrali dovevano fare un obbligato passo indietro. Di fronte alla finalit  della manifestazione, le incomprensioni dell'inizio dovevano scomparire...».

E Pavarotti? L'ha conosciuto?

«A Ponticelli nel '96 durante un *Requiem* fatto in un palasport gremitissimo: 6000 persone. Ho passato due ore al suo fianco, un'esperienza indimenticabile».

Domani cosa canter ?

«Due arie, dal *Don Carlo* e da *Macbeth*».

Complicato fare il cantante lirico oggi?

«Sinceramente pi  in Italia che all'estero...».

Perch  nella patria del belcanto le cose vanno cos  male?

«Perch  le Fondazioni sono troppe e per sostenerle occorre incentivare l'iniziativa privata che per  pu  motivarsi solo se ha un tornaconto fiscale. Parlare di crisi in Italia   in effetti quasi una bestemmia ma purtroppo manca il ricambio del pubblico. Personalmente mi innamorai della lirica andando da bimbo, con la scuola, a vedere

una *Boh me*».

